



# Matisse al MUDEC di Milano: la luce invisibile di Francesco Murano racconta il colore

ARTE    Ottobre 13, 2026



HOME / CULTURA / ARTE /

**MATISSE AL MUDEC DI MILANO: LA LUCE INVISIBILE DI FRANCESCO MURANO RACCONTA IL COLORE**

---

**Fino al 21 febbraio 2027 il MUDEC – Museo delle Culture di Milano ospita “Matisse. Il mondo in una stanza”, una mostra che riunisce circa cento opere dell’artista francese. A firmare il progetto illuminotecnico è l’architetto e light designer Francesco Murano, che ha sviluppato un sistema capace di coniugare esigenze conservative, percezione cromatica e continuità visiva.**

Quanto conta la luce nella percezione di un’opera d’arte? E quanto può influenzare il modo in cui osserviamo un dipinto, una scultura o un oggetto? Sono domande che accompagnano il progetto illuminotecnico di *Matisse. Il mondo in una stanza*, la mostra ospitata al MUDEC – Museo delle Culture di Milano dall’8 ottobre 2026 al 21 febbraio 2027. A curare la luce del percorso espositivo è Francesco Murano, architetto e light designer che ha scelto di lavorare su un principio preciso: rendere la luce essenziale all’esperienza del visitatore, senza trasformarla in protagonista.

Prodotta da 24 ORE Cultura – Gruppo Il Sole 24 ORE e curata da Ellen McBreen e Chiara Gatti, l’esposizione riunisce circa cento opere tra dipinti, lavori su carta e sculture, affiancate da tessuti, oggetti e fotografie d’epoca. Un insieme eterogeneo che restituisce la complessità della ricerca di Henri Matisse e il suo rapporto con culture, materiali e linguaggi differenti, ponendo al tempo stesso una questione fondamentale nell’allestimento museale: come illuminare opere così diverse rispettandone le specifiche esigenze di conservazione?

Il lavoro di Murano parte proprio dall’analisi dei materiali. Carta, pigmenti, fotografie, tessuti antichi e superfici metalliche reagiscono diversamente all’esposizione luminosa, richiedendo intensità e accorgimenti specifici. Ogni opera è stata quindi considerata nella propria individualità, tenendo conto della sensibilità alla luce e delle condizioni conservative. L’obiettivo era costruire un percorso visivamente coerente, evitando che le differenze di illuminamento producessero brusche interruzioni nell’esperienza del pubblico.

«Abbiamo costruito un clima luminoso, più che una somma di illuminamenti. La continuità visiva nasce non dall'uniformità, ma da un'armonia di micro-differenze controllate», spiega Murano. Una scelta che assume un significato particolare nel confronto con Matisse, artista per il quale il colore rappresenta uno degli elementi strutturali della composizione.

Nel suo universo pittorico, infatti, il colore non si limita a descrivere la realtà, ma contribuisce a costruire lo spazio, definire le forme e determinare gli equilibri dell'immagine. Per questo motivo, il progetto illuminotecnico ha privilegiato una temperatura di colore stabile, un'elevata resa cromatica e intensità attentamente calibrate, evitando qualsiasi effetto che potesse alterare la percezione dei pigmenti.

«Il colore, per Matisse, è una materia viva. Non è decorazione, è struttura. Per questo la luce deve essere precisa ma discreta», sottolinea il light designer. Il principio è quello di restituire le qualità cromatiche delle opere senza enfattizzazioni artificiali, lasciando che siano i dipinti stessi a determinare l'esperienza visiva.

La stessa impostazione accompagna l'intero percorso espositivo, nel quale convivono testimonianze culturali e materiali molto differenti. Murano ha scelto di non costruire atmosfere luminose separate o ambientazioni scenografiche, preferendo un linguaggio unitario. Le variazioni riguardano soprattutto l'orientamento dei fasci luminosi e il rapporto tra opere e spazio, mentre le differenze culturali e formali emergono direttamente dagli oggetti esposti.

Particolarmente complessa è stata la gestione delle opere su carta e dei tessuti, materiali sensibili che richiedono livelli di illuminamento contenuti. Per mantenere una continuità percettiva tra le sale, il progetto ha lavorato anche sulla luminosità complessiva degli ambienti, introducendo quantità controllate di luce diffusa senza compromettere la conservazione delle opere.

A questo si aggiunge un lavoro tecnico meno evidente, ma determinante: eliminare riflessi, abbagliamenti, ombre indesiderate e interferenze visive che potrebbero disturbare l'osservazione. Ogni apparecchio è stato orientato per garantire una lettura delle opere il più possibile naturale.

«Quando la luce è davvero ben progettata, non si vede, ma cambia tutto», osserva Murano. Una considerazione che sintetizza il senso dell'intervento e invita a riflettere sul ruolo dell'illuminazione negli spazi museali contemporanei.

In *Matisse. Il mondo in una stanza*, la luce diventa così uno strumento silenzioso di mediazione tra l'opera e lo spettatore, tra le necessità di tutela del patrimonio e il desiderio di renderlo accessibile. Un elemento che accompagna lo sguardo senza imporsi, permettendo al colore, alla materia e alla ricerca artistica di Matisse di mantenere la propria centralità.



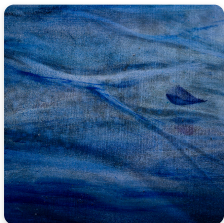
[trib/ou](#)

Dalla tribou di Zazibou

#MATISSE



#### PREVIOUS POST



ARTE    Ottobre 13, 2026

**Francesca Romana Cicia, "Mentre l'acqua riposa": a Guidonia la pittura incontra la memoria archeologica**

[!\[\]\(2e897e890e69d81eae4503a8342c36b0\_img.jpg\) Facebook](#)[!\[\]\(bd1a142de767a21e5362c595f844a4ff\_img.jpg\) Instagram](#)[!\[\]\(e2376d476d06eb31946dc01a69a4403a\_img.jpg\) LinkedIn](#)

Iscriviti alla newsletter

---

[HOME](#)[CULTURA](#)[LIFESTYLE](#)[ORÆSCOPO](#)[RACCONTI](#)[○ ARTE](#)[○ FOOD&WINE](#)[○ CINEMA](#)[○ POPPE](#)[○ DESIGN](#)[○ TRAVEL](#)[○ EVENTI](#)[○ FESTIVAL](#)[○ LIBRI](#)[○ MOSTRE](#)[○ RECENSIONI](#)[○ SERIE TV](#)[○ TEATRO](#)[RUBRICHE](#)[STAZIONE MUSICA](#)[CONTATTI](#)[○ CULTURA LATERALE](#)[○ SANREMO](#)[○ COLLABORA CON NOI](#)[○ INTERVISTE](#)[○ SEGNALI DIGITALI | NEWS & DINTORNI](#)

Questo sito non può essere considerato in alcun modo un prodotto editoriale ai sensi della Legge. n. 62 del 2001.

Copyright © 2026 zazibou. All rights reserved.